



DELIBERA N.	796
SEDUTA N.	170
DATA	28/05/2019

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. X

Oggetto: **Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021. Articolo 6 e 6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)**

Il 28 maggio 2019 ad Ancona presso la sede dell'Assemblea legislativa delle Marche si è riunito l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Antonio Mastrovincenzo	- Presidente	X	
Renato Claudio Minardi	- Vicepresidente	X	
Piero Celani	- Vicepresidente	X	
Mirco Carloni	- Consigliere segretario	X	
Boris Rapa	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Antonio Mastrovincenzo** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Maria Rosa Zampa** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021. Articolo 6 e 6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 3, comma 2, lettera g) della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile del responsabile della posizione di alta professionalità Risorse finanziarie prevista dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 13 novembre 2017 (D.Lgs. 198/2006 art. 48 - Approvazione del Piano triennale di azioni positive 2018-2020 della Regione Marche);

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di confermare la propria adesione al Piano triennale di azioni positive 2018/2020 della Regione Marche, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1328 del 13 novembre 2017 (D.Lgs. 198/2006 art. 48 - Approvazione del Piano triennale di azioni positive 2018-2020 della Regione Marche);
2. di dare atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;



3. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021, comprensivo del relativo Piano occupazionale 2019, il quale, allegato sotto la lettera A alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere la presente deliberazione al dirigente del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Assemblea legislativa regionale ed al dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di rispettiva competenza.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Antonio Mastrovincenzo

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Maria Rosa Zampa

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante: "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", corredato delle relative note). Articolo 39
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Articolo 6, comma 2 e articolo 33
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2016"). Articolo 1, comma 228
- decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246). Articolo 48
- legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Finanziaria 2007"). Articolo 1, commi 557 e 557 quater
- legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2016"). Articolo 1, comma 762
- legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale). Articolo 3, commi 2 e 14
- legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione). Articolo 4, comma 3
- decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8 maggio 2018 (Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche) - (protocollo n. 17842 del 15 maggio 2018)
- decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari). Articolo 3, comma 5

Motivazione

Occorre innanzitutto procedere a ricostruire con chiarezza il quadro normativo entro il quale si pone la programmazione dei fabbisogni del personale, nella fattispecie dirigente, dell'Assemblea legislativa regionale.

L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 prevede che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità



finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

L'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) ha stabilito l'obbligo, per le stesse amministrazioni pubbliche, di effettuare una ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria. Il medesimo articolo 33 ha escluso poi, per le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale, la possibilità di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dispone che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le specifiche linee di indirizzo dettate per la pianificazione dei fabbisogni del personale con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8 maggio 2018 (Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche) - (protocollo n. 17842 del 15 maggio 2018), nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. La copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

L'articolo 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 prevede, poi, che le amministrazioni predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Il mancato adempimento preclude l'assunzione di nuovo personale.

L'articolo 1, comma 557 e 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, a decorrere dal 2014 assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. In caso di mancato rispetto di tale limite, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 112 è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo. Il medesimo divieto è posto agli enti per il mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente. L'articolo 1, comma 762, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati nei commi da 707 a 734.

Competente ad approvare il Piano è l'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera g) della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale).

Essendo questo il quadro ordinamentale di riferimento occorre, in primis, confermare l'adesione al Piano triennale di azioni positive 2018/2020 della Regione Marche, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1328 del 13 novembre 2017 (D.Lgs. 198/2006 art. 48 - Approvazione del Piano triennale di azioni positive 2018-2020 della Regione Marche), il quale così deliberando diventa il piano della stessa Assemblea



legislativa regionale delle azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Inoltre occorre dare atto delle risultanze della ricognizione annuale effettuata dalla struttura competente in materia di personale in merito alle situazioni di soprannumero o alle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria e previsto dal disposto di cui al comma 2 dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 citato, per cui quest'anno non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria. Condizione, peraltro, verificata in re ipsa, dalle vacanze nella dotazione organica del personale dirigente delle quale qui di seguito si dà conto.

Quindi venendo alla programmazione dei fabbisogni in questione, va prodromicamente sottolineato che il Piano dei fabbisogni, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 citato, deve essere adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

In merito per l'Assemblea legislativa regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 22/2010, il programma annuale e triennale di attività e di gestione, previsto dall'articolo 14 della legge regionale 14/2003 ed il piano dettagliato degli obiettivi adottato annualmente dal Segretario generale rappresentano il piano della performance indicato all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 150/2009.

Nella fattispecie il Programma annuale e triennale di attività e di gestione di riferimento è quello riguardante il triennio 2019/2021, che l'Assemblea legislativa regionale ha approvato con deliberazione n. 87 del 20 dicembre 2018 ed quale contiene specificatamente l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento, individuando gli obiettivi, le direttive e i criteri ai quali le strutture devono attenersi e precisa le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la realizzazione del medesimo programma.

Il relativo Piano della performance è quello regolarmente pubblicato nel sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale, alla sezione Amministrazione trasparente.

Al riguardo il Piano dei fabbisogni del personale dirigente per gli anni 2019/2021 che si va ora a comporre tiene conto del Piano della performance suddetto.

Quanto alla dotazione organica del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale è quella stabilita alla tabella A, approvata con l'articolo 2 bis, comma 2 della legge regionale 14/2003 e definita in 10 (dieci) unità.

Parallelamente l'attuale assetto della struttura amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale), è quello definito dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 619/117 del 23 gennaio 2018: unico dipartimento, al quale è preposto il Segretario generale, articolato nei seguenti tre servizi: Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti, Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali, Servizio Supporto agli Organismi regionali di garanzia.

Alle dirette dipendenze del Segretario generale e nell'ambito dei Servizi suddetti sono state previste, inoltre, con la medesima su citata deliberazione, specifiche posizioni di funzione, alle quali preporre personale di qualifica dirigenziale; specificatamente: presso la Segreteria generale la posizione di funzione "Anticorruzione, trasparenza e segreteria dell'Ufficio di presidenza", nell'ambito del Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti la posizione di funzione "Legislativo e valutazione delle politiche", nell'ambito del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali le seguenti posizioni di funzione: "Bilancio e ragioneria", "Organizzazione e personale", "Beni e servizi" e nell'ambito del Servizio Supporto agli Organismi regionali di garanzia la posizione di funzione "Co.re.com."

Il medesimo Ufficio di Presidenza, competente ai sensi del comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 14/2003, ha conferito gli incarichi ai dirigenti preposti ai suddetti Servizi con proprie successive deliberazioni n. 623/118 del 29 gennaio 2018, 624/118 del 29 gennaio 2018 e 625/118 del 29 gennaio 2018. Quindi, a seguito



DELIBERA N. 796

SEDUTA N. 170

DATA 28/05/2019

pag.
6

del collocamento in quiescenza dell'allora Segretario generale dott. Massimo Misiti, il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale con decreto n. 4/PRESER del 21 maggio 2019 ha nominato Segretario generale dell'Assemblea legislativa medesima la dott.ssa Maria Rosa Zampa, già dirigente del Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti" e l'Ufficio di presidenza, con deliberazione 790/169 dello stesso 21 maggio 2019 ha confermato alla dott.ssa Maria Rosa Zampa, nell'ambito dell'organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale così come definita dalla propria deliberazione n. 619/117 del 23 gennaio 2018 e sino alla definizione della nuova organizzazione degli stessi, le attribuzioni relative al Servizio "Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti".

Alla data odierna, pertanto, il dipartimento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche consta di 3 (tre) posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ricoperte e conseguentemente risultano vacanti 7 (sette) posizioni dirigenziali.

Per quanto qui di stretto interesse l'Ufficio di presidenza, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, nel prendere le decisioni di propria competenza quanto alle misure organizzative che implicano scelte e valutazioni connesse ai fini, alle risorse da mettere a disposizione e ai risultati da conseguire, ha dettato chiari indirizzi al nuovo Segretario generale, subito dopo la relativa nomina effettuata dal Presidente dell'Assemblea legislativa il 21 maggio 2019. Tra l'altro e nello specifico in tema di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale, l'Ufficio di presidenza ha ritenuto prioritario per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione della struttura medesima, anche quale intervento per il miglior conseguimento degli obiettivi stabiliti nella programmazione annuale e triennale di gestione, far precedere la rimodulazione dei servizi in cui è attualmente articolata la stessa da una riorganizzazione dell'attività lavorativa per processi, con attenzione alle posizioni dirigenziali non strutturali nonché alle posizioni organizzative non strutturali e alla dotazione organica del personale non dirigente, nel rispetto del principio di economicità e di progressiva razionalizzazione e riduzione delle spese ed in un'ottica di sviluppo e di valorizzazione delle specifiche professionalità assembleari.

In questo contesto, quale atto prodromico e presupposto di una serie di attività ed atti ritenuti strategici per l'attuazione degli obiettivi di gestione di quest'ultimo anno di legislatura e la conseguente direzione del dipartimento dell'Assemblea legislativa regionale, si ritiene indispensabile ricoprire la posizione di funzione "Organizzazione e personale", prevista nell'ambito del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Assemblea legislativa regionale, integrando così l'attuale compagine della dirigenza assembleare.

In merito alla facoltà di procedere ad assunzioni a tempo determinato di dirigenti si evidenzia che l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), applicabile anche alle Regioni, prevede limiti percentuali per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione. Tali limiti sono stati ulteriormente precisati dalla disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 11 del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 ai sensi del quale: "Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento."

Sotto altro aspetto, si specifica che sulla base di quanto stabilito dalle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, già richiamate, il Piano triennale dei fabbisogni del personale deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o limiti di spesa di personale previsti.

Nel nostro caso la rappresentazione in termini di equivalenza finanziaria della dotazione organica della dirigenza tiene ovviamente conto dell'attuale dotazione organica della dirigenza dell'Assemblea legislativa



(dieci unità) dei valori del tabellare, nonché della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato (i cui valori sono quelli stabiliti dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 619/117 del 23 dicembre 2018, come specificatamente indicate nell'allegato 3 della medesima deliberazione). La consistenza, in termini finanziari, pertanto della dotazione organica della dirigenza risulta essere pari ad euro 883.209,50, così come specificato nella tabella che segue:

					Tabellare	Posizione	Risultato	
1	Segreteria Generale				43.310,90	75.000,00	15.000,00	
2	Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali				43.310,90	54.233,40	10.000,00	
3	Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia				43.310,90	54.233,40	10.000,00	
4	Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni permanenti				43.310,90	42.233,40	8.000,00	
5	PF "Anticorruzione, trasparenza e Segreteria dell'Uffici di presidenza"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
6	PF "Bilancio e ragioneria"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
7	PF "Organizzazione e personale"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
8	PF "Beni e servizi"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
9	PF "Corecom"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
10	PF "Legislativo e valutazione delle politiche"				43.310,90	25.233,40	5.000,00	
					433.109,00	377.100,60	73.000,00	883.209,60
								totale

Rispetto ad essa alla data del 31 dicembre 2018 la spesa complessiva, in termini di competenza, riferita agli incarichi dirigenziali conferiti e ricoperti, in totale 4 (quattro) e tutti relativi a rapporti a tempo indeterminato, spesa comprendente tabellare, posizione e risultato, quest'ultimo nella misura massima prevista, risulta essere pari ad euro 455.943,80, così come rappresentata nella seguente tabella:

Struttura organizzativa deliberazione n. 619/2018 (in vigore dal 1 febbraio)							
		Descrizione	Dal	Al	Posizione	Tabellare*	Retribuzione di posizione*
		Segreteria Generale	01-feb		S1	€ 43.310,90	€ 75.000,00
		Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia	01-feb		S1	€ 43.310,90	€ 54.233,40
		Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali	01-feb		S1	€ 43.310,90	€ 54.233,40
		Servizio Segreteria dell'Assemblea e delle commissioni permanenti	01-feb		S2	€ 43.310,90	€ 42.233,40

Conseguentemente lo spazio di spesa, sempre in termini di equivalenza finanziaria, relativo alle unità dirigenziali non occupate, è pari ad euro 427.265,80. Tale importo rappresenta la differenza tra la spesa ipotetica relativa alla piena occupazione dei posti della dotazione dei dirigenti e la spesa relativa agli incarichi effettivamente conferiti.

La cosiddetta capacità assunzionale, ossia la concreta possibilità di costituire rapporti di lavoro a tempo indeterminato, è peraltro attivabile in misura pari alle unità effettivamente cessate nel periodo antecedente l'ambito temporale di riferimento del fabbisogno: 2019/2021.

Nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni, mentre dal 1 maggio 2019 è stato collocato in quiescenza il dirigente Massimo Misiti: rispetto a quest'ultima cessazione la relativa facoltà assunzionale, sulla base del disposto di cui al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni



dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), può essere utilizzata nel 2020.

Le coperture della spesa relativamente al personale dirigente sono individuate nel Bilancio dell'Assemblea legislativa integrato, a decorrere dal 2019, degli stanziamenti relativi alle quote dei valori tabellari a carico del capitolo 110102/11.

Per quanto attiene alle retribuzioni di posizione e di risultato, queste trovano specifica copertura nel Fondo contrattuale dei dirigenti dell'Assemblea legislativa la cui consistenza è pari ad euro 454.153,20, con un avanzo di gestione, determinato nell'anno 2018, di euro 186.619,80 (deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.727/151 del 27 novembre 2018 "Determinazione delle risorse del Fondo 2018 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente del Consiglio - Assemblea legislativa")

La programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tenuto conto dei limiti e delle facoltà assunzionali consentite in base alla vigente normativa in materia, con riferimento sia al tempo indeterminato sia al tempo determinato, e così rappresentata:

Anno 2019: 1 (una) unità a tempo determinato (nel rispetto del limite 10% della dotazione organica), con incarico da conferire ai sensi dell'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) per ricoprire la posizione dirigenziale di funzione "Organizzazione e personale".

Anno 2020: 1 (una) unità a tempo indeterminato (limite capacità assunzionale: cessazione 1 unità anno 2019) ed 1 (una) unità a tempo determinato (nel rispetto del limite 10% della dotazione organica), con modalità di copertura da individuarsi nel piano occupazionale 2020.

Anno 2021: 0

La spesa prevista per la posizioni a tempo determinato ed a tempo indeterminato, in base ai valori della delibera 619/2018, è rappresentato qui di seguito:

competenza 2019 tempo determinato

	Posizione	Risultato
PF	25.233,40	5000

competenza 2020 tempo indeterminato

	Posizione	Risultato
PF	25.233,40	5000

competenza 2020 tempo determinato

	Posizione	Risultato
PF	25.233,40	5000

A tali valori si aggiunge il valore degli importi relativi ai tabellari in base al CCNL dell'area della dirigenza



vigente ed individuati nelle tabelle riportate nella presente istruttoria, che trovano copertura, con riferimento agli anni in cui è esercitata la facoltà assunzionale, nel relativo stanziamento del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 del Consiglio - Assemblea legislativa regionale, al capitolo 110102/11. Le retribuzioni di posizione e risultato trovano copertura nello specifico Fondo contrattuale del personale dirigente dell'Assemblea legislativa determinato nell'anno di competenza della relativa contrattazione decentrata integrativa di area, con specifico stanziamento a copertura dei relativi oneri a carico del capitolo 110102/02 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Ai fini della conciliazione o raccordo con i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente si evidenzia che la spesa dell'Assemblea legislativa regionale confluisce quale componente della spesa complessiva sostenuta dalla Regione Marche.

La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in sede di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2017 (deliberazione n.33/2018) ha verificato i limiti che attengono alla spesa del personale (pag. 320 -332). In particolare, con riferimento all'articolo 1, comma 557 della legge 296/2006 risulta che, rispetto alla media 2011-2013, pari ad euro 61.837.852,00, la spesa per il 2017, al netto del personale trasferito dalle province, è pari ad euro 57.319.041,00 con un avanzo di euro 4.518.811,00.

La Giunta regionale, con deliberazione n.116 del 4 febbraio 2019 (Articoli 6 e 6 ter D.Lgs. 165/2001 - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2019-2021), ha rappresentato il rispetto dei limiti, indicando una spesa pari ad euro 57.883.465,83. L'indicata spesa è oggetto della parifica che la Corte dei Conti effettuerà nel corso del 2019.

Risultano, infine, rispettati: il pareggio di bilancio (articolo 1, comma 475 legge 232/2016); l'obbligo di certificazione dei crediti; i termini dell'approvazione del bilancio e quanto al rendiconto, è già stato approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 788/166 del 29 aprile 2019 (Proposta di deliberazione concernente rendiconto del Consiglio-Assemblea Legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2018) e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea legislativa nella seduta programmata per il 12 giugno 2019.

In termini procedurali si dà atto che in data 27 maggio 2019, è stata resa l'informativa sul Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021, comprensivo del relativo Piano occupazionale 2019, alle organizzazioni sindacali dell'area della dirigenza, appositamente convocate con nota acquisita agli atti con prot. n. 3271 del 22 maggio 2019.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, a carico del bilancio 2019/2021, sui seguenti capitoli per ciascuna annualità 2019, 2020 e 2021 euro 73.544,30:

- euro 43.310,90 sul capitolo 110102/11,
- euro 30.233,40 sul capitolo 110102/02.

Il responsabile della posizione di alta professionalità
Risorse finanziarie



DELIBERA N. 796

SEDUTA N. 170

DATA 28/05/2019

pag.
10

Maria Cristina Bonci

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI**

Il sottoscritto propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della presente deliberazione concernente "Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021. Articolo 6 e 6 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)", in merito alla quale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente del Servizio
Risorse umane, finanziarie e strumentali
Antonio Russi

La presente deliberazione si compone di pagine, di cui n. pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Maria Rosa Zampa



ALLEGATO A

Piano triennale dei fabbisogni del personale dirigente dell'Assemblea legislativa regionale anni 2019/2021, comprensivo del relativo Piano occupazionale per l'anno 2019

Anno 2019: 1 (una) unità a tempo determinato (nel rispetto del limite 10% della dotazione organica), con incarico da conferire ai sensi dell'articolo 5, comma 2 bis, della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) per ricoprire la posizione dirigenziale di funzione "Organizzazione e personale".

Anno 2020: 1 (una) unità a tempo indeterminato (limite capacità assunzionale: cessazione 1 unità anno 2019) ed 1 (una) unità a tempo determinato (nel rispetto del limite 10% della dotazione organica), con modalità di copertura da individuarsi nel piano occupazionale 2020.

Anno 2021: 0